



ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO - ITALIA

# La Picaja



...si cerca

**In questo numero:**

I resoconti di:  
OrAlp8 in Francia  
Ticino in barca  
Oro a Manila  
ed ancora...

le trasferte dell'A.B.C.d'Oro  
ed i programmi

SEGRETERIA DELLA  
WORLD GOLDPANNING ASSOCIATION  
[WWW.WORLDGOLDPANNINGASSOCIATION.ORG](http://WWW.WORLDGOLDPANNINGASSOCIATION.ORG)



IL SITO INTERNET DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

**[WWW.CERCATORIDORO.IT](http://WWW.CERCATORIDORO.IT)**

Scrivete i vostri articoli ed inviateli a  
[mail@cercatoridoro.it](mailto:mail@cercatoridoro.it)

# Lasciatemelo dire!

di Arturo Ramella (\*)



*Ci siamo di nuovo.*

*Dunque siamo di nuovo a Victimula per un Campionato Italiano, la gara più importante di tutte quelle che si svolgono in Italia e quella che più ci sta a cuore.*

*Come Associazione Biellese abbiamo due compiti: il primo è quello di fare bella figura ed organizzare un evento che sia all'altezza della fama che abbiamo raggiunto in Italia ed all'estero, la seconda è quella di "difendere il titolo" conquistato sulle sponde del Po lo scorso anno con i nostri portacolori Rocco e Samantha e con la squadra.*

*Due compiti che non saranno così facili...*

*Forse sarà più facile il secondo perché la quantità di nostri portacolori che possono salire sul gradino (anzi sul masso) più alto del podio sono ben più di due per ogni categoria, mentre*

*per fare andare bene un campionato nazionale intero ci vogliono decisamente più di due mani... ed a volte dobbiamo mettercene più di due per ogni persona coinvolta.*

*Quindi ci saranno persone che sembreranno più la dea Cali che cercatori d'oro!*

*Auguriamoci che vada tutto bene e che soprattutto il caldo dei giorni in cui sto scrivendo queste parole ci accompagni (con una leggera brezza che aiuta a tener lontane le temure zanzare...) per tutta la settimana d'oro.*

*Da queste pagine auguro un buon lavoro a chi sarà con me dietro le quinte e MI auguro che quelli che saranno alle postazioni di gara portino a casa i bellissimi trofei che premieranno i due Campioni Italiani, Uomini e Donne.*

*Ci siamo di nuovo.*

*Mi ero ripromesso di non dire o scrivere niente ma, sarà il caldo di questi giorni, proprio non ce la faccio.*

*Non è possibile stare zitti e subire sempre, leggere una intera pagina su internet di insulti e cattiverie sulla nostra Associazione, sull'Eco Museo di Vermogno e sull'Associazione per l'Eco Museo, sul Parco della Bessa e sulla sua Dirigenza, su tutto quello che riguarda la ricerca dell'oro nel Biellese ed in particolare la nostra Associazione. La nostra Associazione che vive ininterrottamente e cresce ininterrottamente sotto tutti i punti di vista da ben diciotto (18) anni e che quindi si è, in pieno diritto e molto bene, conquistata la maturità per organizzare, gestire, costruire, divulgare, insegnare, spiegare, parlare a ragion veduta di ricerca dell'oro, che è un hobby per cui non si muore ma ci si diverte, per cui non si litiga ma ci si unisce, per cui si lavora gratis e ci si sente appagati.*

*Ma da che mondo è mondo, l'invidia è veramente la peggior malattia del creato!*

*E, lasciatemelo dire, come dicono dalle nostre parti fin dai tempi dei miei nonni, che è meglio far invidia che pena...*

*Per ulteriori chiarimenti su questo mio "sfogo" siete pregati di visitare le pagine internet del Museo dell'Oro costruito, gestito, diretto e magnificato dal Dr. Geologo Giuseppe Pipino, redivivo mentore e supremo insegnante per tutti noi di cosa sia la ricerca dell'oro. E va bene, ma adesso basta, dai... ripòsati.*

(\*) Presidente  
Associazione Biellese  
Cercatori d'Oro - Italia

# Scrive il Ramba

di Giannino Rambaldelli



## A PROPOSITO DI SUD-EST ASIATICO

Spaginando nel mio nutrito archivio giornalistico mi è balzato all'occhio un articolo di estrema attualità, col titolo cubitale: FEBBRE DELL'ORO NEL SUD-EST ASIATICO, sottotitolo: nel Borneo indonesiano e nell'isola filippina di Mindanao cercatori improvvisati contro grandi compagnie. Sfidano la natura ostile e in lotta contro il tempo, migliaia di avventurieri scavano come termiti - Il governo di Giakarta ha già concesso molti giacimenti agli stranieri - Per Manila la corsa alla ricchezza significa un'insperata pacificazione dettata dal comune interesse. (L'articolo a firma Licinio Germini, datato 16 marzo 1987 pubblicato da "IL GIORNALE") racconta la scoperta, l'invasione di queste zone quasi alla maniera del vecchio west Americano.

GIAKARTA - La febbre dell'oro si sta rapidamente diffondendo nel Sud Est Asiatico, con migliaia di avventurosi che affrontano le giungle infestate dalla malaria, dai virus dell'apatite, dalla febbre

((ja-ja )) e da serpenti ultravelenosi, alla ricerca della vena fortunata che può significare la ricchezza immediata. I cercatori improvvisati che operano su scala artigianale non sono soli: richiamate dal prezioso metallo, svariate compagnie minerarie e straniere in prevalenza occidentali stanno investendo milioni di dollari in studi e prospezioni nella speranza di trovare una nuova California.

La corsa all'oro in versione fine ventesimo secolo ha intrapreso due direzioni: una verso l'isola indonesiana del Borneo, o Kalimantan, e l'altra verso l'isola filippina di Mindanao, più spesso alla ribalta della cronaca per la guerriglia comunista che vi infuria e la ribellione armata degli irredentisti islamici che cova sotto la cenere. Nel Borneo, la più grande delle 13.677 isole dell'arcipelago indonesiano (si estende su una superficie di 540.000 Km quadrati), la febbre della ricerca ha investito due località, una nella zona di Mandor, una ottantina di Km a nord della città di Pontianak, nella parte occidentale dell'isola, e l'altra nei pressi del monte Muro, nella parte centrale.

A Mandor si è concentrata l'attenzione di compagnie straniere come la americana Pennozoil, che però non è l'unica, visto che solo in Dicembre il governo di Giakarta ha firmato 34 contratti minerari con interessi esteri, mentre oltre 76 richieste stanno percorrendo il loro non facile cammino attraverso i meandri della burocrazia indonesiana. La febbre si spiega facilmente. A giudizio di certi geologi ed esperti minerari, l'Indonesia potrebbe diventare uno dei principali produttori d'oro nel giro di un decennio.

Per il momento, le notizie più strabilianti giungono dal monte Muro, assai più impervia di quella di Mandor, dove non molti anni fa scorrazzavano ancora feroci cacciatori di teste, che poi rimpicciolivano fino alla dimensione di una palla da baseball per esporle come trofei fuori dalle loro lunghe capanne su palafitte. Attorno alla montagna, sulla carta, è pieno di concessioni affidate a compagnie americane, inglesi e australiane, ma chi sta in effetti cercando, e trovando l'oro sono migliaia di *pachers*, avventurieri provenienti da tutto il Sud Est Asiatico che, clandestinamente, e finora indisturbati, si stanno portando via tutto il metallo che trovano.

Non è poca cosa. Si tratta di svariati quintali d'oro al mese, che viene poi contrabbandato ad Hong Kong dopo aver raggiunto il porto meridionale di Banjermasin attraverso sentieri e peripezie al cui paragone le hollywoodiane vicende di Indiana Jones diventano un picnic in campagna. I cercatori clandestini a ridosso del monte Muro sanno che devono fare in fretta se vogliono arricchirsi, trovando vene che a volte

sono larghe un metro: sono circa cinquemila persone, che si spostano facilmente da un luogo all'altro, con le loro attrezzature artigianali, e scavano come termiti. Ma la notizia del loro Eldorado ormai non è più un segreto e le grandi compagnie che hanno le concessioni si accingono a sloggiarli.

E lo stesso governo di Giacarta che ha interesse a sbarazzarsi dei *poachers*, e non solo perché legalmente le zone che stanno sfruttando appartengono ad altri. L'Indonesia ha varato di recente una serie di misure dirette ad incoraggiare gli investimenti delle compagnie minerarie straniere, a loro volta attratte da un paese che nasconde nelle sue viscere vasti giacimenti tuttora inesplorati di minerali e petrolio.

La corsa all'oro nel Borneo ha generato un tipo di contratto senza precedenti, per cui le compagnie straniere agiscono per conto del governo nelle esplorazioni e nelle prospezioni geologiche, assumendosi praticamente tutti i costi. Al decimo anno di produzione aurifera, il 51 per cento del pacchetto azionario passa in mani indonesiane.

Tra i più ottimisti sull'esito della corsa all'oro nel Borneo è Laurie Whitehouse, direttore della filiale indonesiana dell'australiana *Pelsart Resources Corp.* Il massimo produttore d'oro mondiale è il Sud Africa con 670 tonnellate nel 1985, seguito dall'Unione Sovietica con 270 tonnellate. Ma l'Indonesia – afferma Whitehouse – prima del 2000 potrebbe arrivare a produrre dalle 50 alle 100 tonnellate l'anno.

L'altro Eldorado del Sud Est asiatico, quello a Mindanao, per ora non eccita l'interesse delle grandi compagnie come accade per il Borneo soprattutto perché le notizie che vengono dall'isola filippina sono meno clamorose. Ciò non ha impedito a 80.000, persone, donne, uomini e bambini, di convergere come uno sciame di cavallette nella provincia di Davao del Norte.

La febbre è esplosa quando un membro della tribù Mandaya che stava usando un trattore per spianare un tratto di foresta è incappato in una roccia aurifera. Corso al più vicino villaggio per dare la notizia, ha provocato l'afflusso nella zona di cercatori provenienti da tutto il paese. L'area interessata, sul versante orientale del monte Diwata, può essere raggiunta sia da nord partendo da Surigao City, sia da Sud, procedendo da Davao.

Il panorama che si presenta a chi riesce ad arrivarci è di una umanità tra le più svariate. Contadini, fuori legge, disertori ex impiegati, ribelli, comunisti e perfino qualche sacerdote cercano frequentemente l'oro con mezzi rudimentali, incuranti dei frequenti incidenti spesso mortali, provocati dal crollo di gallerie frane e inondazioni. A paragone dell'oro che viene estratto nel Borneo dai *poachers* del monte Muro, qui si tratta di briciole. Si calcola che complessivamente vengano ricavati non più di 12 Km al giorno, sebbene qualche fortunato abbia trovato la vena giusta e scovato nel giro di una giornata oro per il valore di 20.000 dollari (26 milioni di Lire). Altri lavorano mesi passando al setaccio tonnellate di roccia per raccogliere solo qualche grammo di metallo.

Se non ha ancora significato la ricchezza, la corsa all'oro in quest'angolo delle Filippine ha portato alla pacificazione. Mentre nel resto del Paese militari, ribelli comunisti, irredentisti islamici ed eserciti privati si combattono quotidianamente, qui vige fra tutti una tacita tregua, i vari gruppi si sono diviso il territorio, e insieme e insieme si prendono cura di tener lontani i legittimi titolari delle concessioni minerarie.

LICINIO GERMINI

Ho scelto questo articolo che oltre ad essere interessante sotto l'aspetto delle conoscenze aurifere di una parte di mondo che pochi conoscevano: mentre dal 26 dicembre è diventato uno straziante ordine del giorno per tutto il mondo, in quanto queste splendide zone anche sotto l'aspetto turistico, sono state colpite dalla più grande sciagura naturale conosciute al mondo, l'immane maremoto, che ha falciato un numero di vite che mai sapremo il numero preciso.

Il minimo che posso fare in loro memoria è pensarli e ricordare tutti.

RAMBA  
13/02/05 Milano

# OrAlp8

La Picaia

IL RESOCONTO di ...

## VALLIERE

ALTA SAVOIA-FRANCIA

RICERCA DELL'ORO SUL FIUME FIER - CAMPEGGIO LES CHARMILLES

30 Aprile e 1 Maggio 2005

ORALP - L'ORO E LE ALPI - OTTAVA EDIZIONE - dal 1998

### SOTTOTITOLO: SUPERMARIO BROS!

*Cominciare dall'inizio non è facile per nulla, ma vi devo raccontare di una delle trasferte che mi hanno lasciato più mal di pancia per il ridere che mai in vent'anni di ricerca dell'oro. Orbene il Vostro inviato Arturo è partito alla volta della vicina Francia un giorno di fine Aprile, praticamente all'alba, con ritrovo a casa dei fratelli più famosi nel mondo dei cercatori d'oro, Valter e Valerio. Al casello autostradale di Santhià aspettiamo i nostri compagni di viaggio: Gigi alla guida con Mario, Thomas e Andrea, alla prima trasferta vera da cercatore d'oro.*

*La puntualità non è il nostro forte, ma nessuno ci insegue e ce la prendiamo comoda. Una seconda colazione all'area di Chatillon è quello che ci vuole. Traforo del Monte Bianco, liscio come l'olio, poi giù verso Annecy, dove sbagliamo strada perché abbiamo delle cartine in cui si vede bene solo Parigi... ma, pur da una strada diversa, raggiungiamo il piccolo paese nella campagna francese, Valliere.*

*Bellino, carino, piccolo e ben organizzato il campeggio scelto dall'amico Jacques per porre la base di questa due giorni di ricerca. Alcuni amici francesi e svizzeri sono già lì e ci accolgono calorosamente, anche se già il caldo ed il sole non mancano!*

*Mentre Arturo, Valter e Valerio montano le loro tende, i "cittadini" Gigi, Mario, Thomas e Marco trovano ottima cosa che ci siano liberi ed a buon mercato alcuni cottage del campeggio e ne affittano uno (foto a lato).*

*Tutti approfittiamo della veranda per il pranzo insieme e per il primo brindisi al futuro sposo Thomas: cin cin!*

*Cogliamo anche l'occasione per testare il formaggio che abbiamo portato da casa per offrire l'aperitivo del giorno dopo, non si sa mai...*



*Dopo un caffè (insomma, dopo quella bevanda calda e marrone) che gustiamo (!!!) al bar del campeggio, ci guidano al fiume, distante circa 15 minuti di auto, che raggiungiamo seguendo una specie di canyon scavato negli anni o nei secoli, attraversiamo un prato fiorito e siamo sulla riva, dove incontriamo altri amici già lì dal mattino.*

*Saluti di rito e: al lavoro!*

*Troviamo un posto per scavare tutti e sette ci concentriamo su due punti, uno alto sulla riva e l'altro proprio in acqua.*

*Tutti e due non danno moltissimo, ma siamo abbastanza soddisfatti.*

*Stiamo sul fiume fino al momento in cui scatta l'ora per i giochi e l'aperitivo!*

*E qui scendono in campo le altre doti dei nostri eroi!...*

*Jacques si è inventato di farci tirare ferri di cavallo che dovevano agganciarsi ad un palo, farci giocare a bocce con cubi di legno, piantare chiodi in soli tre colpi e centrare con rondelle di ferro piccole porte a colori per fare punti... E chi ha vinto? Il Campione d'Europa dei Cercatori d'Oro!!!*

*Incredibile, ma penso fosse molto fortuna e poco abilità... Cioè, mi illudo così perché ho fatto un terzo dei punti di Valter!*

*La premiazione è stata insieme divertente e ricca, con un ricordo speciale ed un premio ai Presidenti delle Associazioni offerto da Jacques al sottoscritto, a Gilles Gautier (ORE - Francia) ed a Fritz Grundbacher (SGV - Svizzera), un simpatico cercatore d'oro con tanto di barba, pala e batea in gesso, realizzato dallo stesso Jacques in solo 4 esemplari.*

*Poi tutti noi sette ometti abbiamo dato il meglio quando si è trattato di metter sul tavolo salumi, formaggio, vino e salatini portati per l'aperitivo. Per la cro-naca c'era qualcuno che barcollava ed aveva già praticamente cenato, quando abbiamo lasciato il campo di bocce per recarci alla sala del ristorante!*

*E la serata al ristorante è stata memorabile, con un vero Super Mario! Come molti di voi sanno, Mario non è abilissimo con altri linguaggi che non siano il suo dialetto lombardo, ma quella sera ha parlato in francese, spiegando nella lingua dei nostri ospiti come si fa un liquore di erbe che lui non ha mai fatto (lo fa Gigi!) ed una serie di ricette di cibi italiani... Impedibile! Ci sarebbe voluta una telecamera, grandioso, uno spettacolo di umorismo che molti francesi si ricorderanno.*

*Poi c'è stato un altro che ha voluto togliergli un po' la scena, ma ha dovuto persino arrivare ad essere in mutande e cantare a squarciagola, ma Mario è stato SUPERiore!*

*Così ci è venuto in mente che noi sei, potevamo essere solo i Brothers di quel Super Mario!*

*Domenica mattina, dopo un'abbondante colazione ed un altro ottimo caffè, ci siamo di nuovo recati sul fiume per completare le ricerche, trovare un po' di oro per la campionatura del Fier, che adesso custodiamo gelosamente nelle nostre ampole, per una chiacchierata con amici Francesi e Svizzeri, per una risata (ancora) con amici italiani vecchi e nuovi, per una bella giornata sul fiume.*

*E poi di ritorno al campeggio una sosta rinfrescante alla fontana della piazza di Valliere, una doccia ristoratrice e si impacchettano le tende e si parte, con un bellissimo ricordo.*

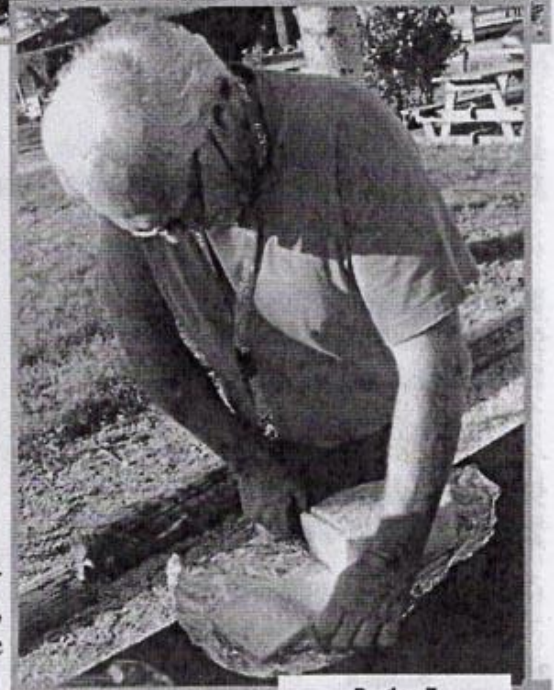
*Il viaggio di ritorno fila liscio e solo un piccolo inconveniente al Tunnel del Bianco fa un po' fremere gli occupanti dell'auto di Gigi, quando i semafori all'interno del traforo si accendono di rosso. Ma era solo un piccolo inconveniente che ha solo fatto ritardare di qualche minuto il viaggio. Ne abbiamo approfittato però per una foto all'uscita della galleria, è sempre un ricordo, non si sa mai...*

*Il prossimo anno tocca a noi: bisogna cominciare a pensare al posto dove organizzare ed ospitare gli amici stranieri ed a chi saranno i prossimi Super Mario Brothers, organizzando un palco ed un copione per il nostro simpaticissimo amico Mario!*

*Grazie della bellissima trasferta!*

*Arturo*





Una bella raccolta di immagini da Valliere sul fiume dove i nostri 7 inviati (nella foto in basso a sinistra) Mario, Gigi, Valerio, Thomas, Valter, Arturo e Marco hanno anche colto l'occasione per una speciale "addio al celibato" del nostro webmaster...

# HOLA!



## CAMPIONATO EUROPEO 2005

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA



Lunedì 25 Luglio

A partire dalle ore 9:00

Iscrizioni per tutto il giorno.

Ricerca dell'oro libera sul torrente.

Visita turistica al Vaqueiro's Museum a Naraval, Museo del Legno Muñalen e miniere d'oro romane a Navelgas.

Martedì 26

Dalle 9:00

Iscrizioni per tutto il giorno.

Visita alle miniere de Las Medulas nella regione del Leon (Patrimonio dell'Umanità).

Mercoledì 27

Dalle 9:00

Iscrizioni per tutto il giorno.

Visita alle rovine Celtiche di Coañas e alla caratteristica città portuale ed alla Aduana del Mar (Museo marino).

Giovedì 28

11:00 Inizio del Campionato Europeo.

17:00 Cerimonia di aperture ufficiale e parata. Distribuzione di cibo tipico.

Venerdì 29

9:00 Campionato Europeo

21:00 Cena Speciale

23:00 Musica Folk

Sabato 30

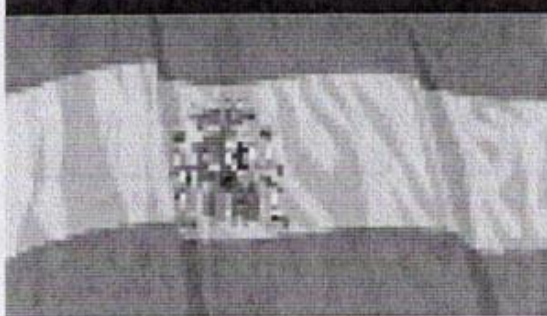
9:00 Campionato Europeo

23:00 Musica Folk

Domenica 31







## CATEGORIE E TASSE D'ISCRIZIONE

**BAMBINI:** Mix. BAMBINI SOTTO I 12 ANNI (5,00 €)

**JUNIORS:** Mix. DA 12 A 16 ANNI (10,00 €)

**BEGINNERS:** UOMINI E DONNE (15,00 €)

**ESPERTI O PROF:** UOMINI E DONNE (20,00 €)

**VETERANI:** Mix. 60 ANNI E OLTRE (15,00 €)

**TRI-PAN:** MIN 1 E MAX 2 DONNE (30,00 €)

**COPPIE:** DEVONO ESSERE FORMATE  
DA UN UOMO ED UNA DONNA (25,00 €)

**SQUADRE:** DEVONO ESSERE COMPOSTE DA 5 PERSONE (MINIMO 2 MASSIMO 3 DONNE) INDIPENDENTEMENTE DALLA NAZIONALITA' (40,00 €)

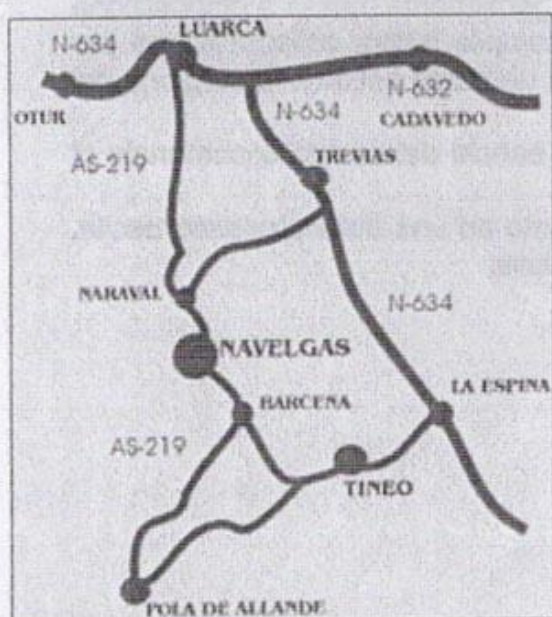
**SQUADRE NAZIONALI:** COMPONENTI DELLA STESSA NAZIONALITA'. DEVONO ESSERE COMPOSTE DA 5 PERSONE (MINIMO 2 MASSIMO 3 DONNE) (40,00 €)

**www.navelgas.com**  
PER LE ISCRIZIONI ON LINE

### PER ANDARCI...

E' probabile la partecipazione di alcuni nostri soci.  
Vi invitiamo a mantenere i contatti per organizzare  
la trasferta e la permanenza in loco.

*Qui sotto riproduciamo un'immagine dell'edizione 2004 del Campionato nazionale Spagnolo a cui hanno partecipato che i nostri Valter e Valerio, conquistando ottimi piazzamenti, e la cartina della zona nei pressi di Navelgas, costa Nord della Spagna, bagnata dall'Oceano. Un'opportunità per legare le vacanze al mare con un Campionato Europeo di ricerca dell'oro!  
Incredibile!*



# TICINO PER POCHI

Dai ns. inviati

Vigevano, 10 Aprile 2005

L'uscita sul Ticino a Vigevano è stata quest'anno una giornata all'insegna dei pochi ma buoni, nel senso che non c'era molta gente, in tutta verità. Un calendario decisamente ricco di manifestazioni, sia competitive che non, ha fatto sì che ci si trovasse in una ventina tra Soci e nuovi amici, al solito posto di ritrovo, in una giornata dal cielo grigio e con qualche gocciolina di pioggia.

Il buon Ernesto ci comunicava subito che non c'era bisogno di barca quest'anno, in quanto il fiume aveva portato via (letteralmente!) tutta la punta sulla riva est e quindi si poteva raggiungere un discreto deposito sul lato ovest direttamente a piedi, lasciando l'auto a poche centinaia di metri.

Dopo la rituale sosta al solito bar sulla strada per il fiume, dove avevamo anche modo di riscaldarci in via "preventiva", si arriva al parcheggio, si carica sulle spalle l'attrezzatura e via.

Giunti sulla punta scelta tutti subito al lavoro, tranne Ernesto, che accompagnato da Arturo e Renza, si sposta all'imbarcadere per prelevare la sua barca ed eventualmente far fare qualche giro ai partecipanti, durante la giornata. Solo che la cosa si fa difficile in quanto a poche centinaia di metri dal punto di ricerca, una secca tradisce il nostro pilota che tocca con l'elica il fondale basso. Una disavventura per dare un po' di brivido alla giornata, non solo per il freddo...

Ma tutto torna al meglio quando la compagnia di riunisce di nuovo e si inizia a raccogliere il frutto della fatica e del mal di schiena: la polvere del Ticino è sempre un piacere da vedere, ma una grossa difficoltà raccoglierla! La pausa per il pranzo giunge opportuna ed una grigliata direttamente sulle pietre della riva, dove Ernesto funge da ottimo cuoco, rallegra e riscalda la compagnia.

Finito di mangiare, giù un buon caffè ed un dolcetto, si ricomincia la ricerca del biondo metallo.

La piacevole giornata finisce alla casetta sul fiume, gentilmente messa a disposizione da Ernesto, che da queste pagine ringraziamo per la sempre fattiva collaborazione per l'organizzazione di questa giornata, che è ormai diventata un punto fisso della stagione dei cercatori d'oro italiani.

E gli auguriamo anche una brillante stagione tra i banchi del consiglio comunale di Vigevano, visti i risultati delle recenti locali elezioni.

Si torna quindi a casa, dando ognuno l'appuntamento ad una delle prossime uscite, siano sui fiumi o all'Arena per le gare o per la ricerca in natura.

# GARA

La Picaia

# COPPA CARNEVALE 20.03.05

## LA GARA DI APERTURA DELLA STAGIONE A SAMANTHA TEVISIO

La stagione delle gare è partita il 20 Marzo a Vermogno, dove si sono sfidati a numero chiuso 40 concorrenti che, pur gareggiando in contemporanea, sono poi stati suddivisi nelle varie categorie.

La novità è stata l'allestimento di un apposito padiglione per il pranzo, visto che la partecipazione a questa fase della manifestazione del Carnevale della nostra Associazione è sempre particolarmente partecipata... E quindi abbiamo pensato di mettere a proprio agio gli oltre 120 commensali. Anche se qualcuno ha pensato di trovarsi al ristorante invece che ad una amichevole festa campestre nella quale si serviva la fagiolata, ed ha preteso un servizio a 4 stelle... Ci sapremo regolare il prossimo anno.

Le gare, come per tradizione alla Coppa Carnevale, si sono svolte su manches con somma finale dei tempi e sono terminate giusto in tempo per sedersi al tavolo. Con un'atmosfera decisamente amichevole e con un po' troppa tranquillità da parte sia degli organizzatori che dello staff al completo, si è giunti alla redazione della classifica finale, che ha visto prevalere nella categoria femminile la nostra Samantha Tevisio, che ha messo in fila sia le dirette concorrenti sia gli uomini, aggiudicandosi il "cupun" che le vedete mostrare nella prima fotografia.

Una particolare menzione quest'anno è necessaria per chi si è dato da fare tra pentole e piatti e vassoi... Primo della lista e Campione del Mondo di fagiolata è sempre il nostro chef Venerino, che aiutato dalla immancabile Domenica (Pina) ha servito due paioli fumanti di fagiolata superlativa, oltre a centinaia di piatti di patate e salame! E tutti coloro si sono dati da fare per portare in tavola dal pane al vino, a tutto quello che è stato richiesto dai commensali, fino alla tazza di caffè finale.

E poi un buona fetta di colomba pasquale appena prima della premiazione!

Appuntamento per le prossime medaglie a Victimula ai primi di Giugno.

La classifica completa alla pagina seguente.



**P.S.** Il Presidente si scusa con il **Sig. Emilio COSTA**, che essendo anche nella categoria Veterani, aveva vinto la stessa ed ANCHE la categoria uomini, ma è stato premiato solo per la seconda. Provvederemo alla prossima occasione a sdebitarci ed a farci perdonare l'errore... Grazie, Emilio.

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO - ITALIA

**COPPA CARNEVALE 2005**

Gara individuale di ricerca dell'oro - FESTA DI PRIMAVERA

VERMOGNO DI ZUBIENA - VICTIMULA GOLDPANNERS' ARENA - BIELLA - ITALY  
20 MARZO 2005

20 MARZO 2005

**CLASSIFICA FINALE**

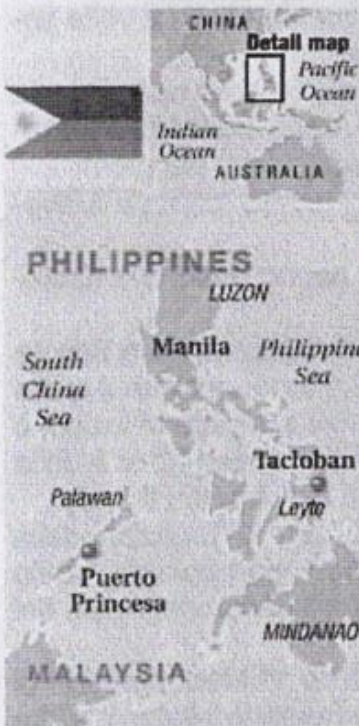
Ci	Naz.	Cognome	Nome	Assoc./Nazione CATEGORIA	Tempo di gara 1	Tempo di gara 2	Somma Tempi	Classifica	
1	1	8	TEVISO	SAMANTHA	DONNE PROF.	03.36	03.50	0.07.26	1 D
2	1	28	COSTA	EMILIO	UOMINI PROF.	04.23	03.13	0.07.36	1 U 1 V
3	2	14	FEDIFERRE	STEFANO	UOMINI PROF.	03.32	04.36	0.08.08	2 U
4	3	5	LORA	OTTAVIO	UOMINI PROF.	04.21	04.22	0.08.43	3 U 2 V
5		16	ANGOLI	PIERINO	UOMINI PROF.	04.26	04.47	0.09.13	3 V
6	1 R	13	RAMELLA	MARTINA	RAGAZZI	04.33	05.26	0.09.59	1 R
7		31	MARUZZO	DINO	UOMINI PROF.	02.42	06.10	0.10.52	
8		27	DEON	GOTTARDO	UOMINI PROF.	08.45	03.16	0.12.01	
9	2	10	CLAUT	LILIANA	DONNE PROF.	05.47	06.28	0.12.15	2 D
10	3	3	MOCANI	ELENA	DONNE PROF.	06.06	07.06	0.13.12	3 D
11		4	ASSANDRE	FRANCA	DONNE PROF.	06.37	06.44	0.13.21	
12		7	VACCHINI	GIUSEPPINA	DONNE PROF.	08.22	05.00	0.13.22	
13		12	DI MARCO	IVAN	UOMINI PROF.	05.36	09.46	0.15.22	
14		1	FEDIFERRE	GABRIELE	UOMINI PROF.	03.00	12.34	0.15.34	
15		2	DEVID	ALESSANDRA	DONNE PROF.	12.50	04.32	0.17.22	
16		11	MSCONTI	THOMAS	UOMINI PROF.	09.26	07.57	0.17.23	
17		37	SILVANI	SIMONA	DONNE PROF.	08.44	09.07	0.17.51	
18		26	PIZZOGLIO	VALTER	UOMINI PROF.	14.03	04.25	0.18.28	
19		21	FENINI	WILLIAM	UOMINI PROF.	08.48	10.54	0.19.42	
20		25	PIZZOGLIO	VALERIO	UOMINI PROF.	02.52	17.11	0.20.03	
21		22	BUCCOLIERO	DINO	UOMINI PROF.	07.53	12.43	0.20.36	
22		9	FORMENTI	GIANCARLO	UOMINI PROF.	13.14	10.16	0.23.30	
23		36	BODRATO	ROCCO	UOMINI PROF.	22.05	02.45	0.24.50	
24		15	CALAZ	ANTONELLA	DONNE PROF.	05.28	19.33	0.25.01	
25		32	MARANGON	GIUSEPPE	UOMINI PROF.	20.50	06.37	0.27.27	
26		30	PIZZOGLIO	VENERINO	UOMINI PROF.	23.52	06.27	0.30.19	
27		19	"UBER" UBERTI	GERMANO	UOMINI PROF.	02.46	29.06	0.31.52	
28		34	CUCCO	MARA	DONNE PROF.	22.17	12.16	0.34.33	
29	1 PRI	33	FERRARASSA	MASSIMO	PRINCIPIANTI	14.09	23.05	0.37.14	1 PRINC
30		6	BRESCOLINI	PEPPE	UOMINI PROF.	14.24	24.40	0.39.04	
31	2 PRI	40	BEZZI	BIANCA	PRINCIPIANTI	22.15	16.50	0.39.05	2 PRINC
32	2 R	24	DI MARCO	ALESSANDRO	RAGAZZI	09.50	31.50	0.41.40	2 R
33		38	BALDO	DAVIDE	UOMINI PROF.	20.59	25.38	0.46.37	
34	3 PRI	39	REBOLDI	PIETRO	PRINCIPIANTI	26.17	23.23	0.49.40	3 PRINC
35	3 R	18	MARCOTTINI	EDUARDO	RAGAZZI	21.40	28.34	0.50.14	3 R
36		35	PIVOTTO	EMANUELE	UOMINI PROF.	27.04	29.25	0.56.29	
37		20	RAMBALDELLI	GIANNINO	UOMINI PROF.	21.30	35.12	0.56.42	
38		17	MARCOTTINI	ENRICO	RAGAZZI	20.02	36.56	1.00.01	
39		29	BEZZI	SANDRO	UOMINI PROF.	35.41	24.52	1.00.33	
40		23	DI MARCO	STEFANO	RAGAZZI	39.55	55.00	2.34.55	



# The gold out there

by Geraldine Mc Crossan

## MANILA, ISOLE FILIPPINE: UNA CORSA ALL'ORO.....DIVERSA.



La ricerca dell'oro non è una novità nelle Filippine; le isole sono ricche sia di oro nativo sia di oro alluviale e la popolazione indigena si dedicava a quest'attività ben prima dell'arrivo in quella zona degli Spagnoli nel 1520. Ma di una vera e propria corsa all'oro non si era mai sentito parlare.... finché ci fu qualche mese fa un avvenimento piuttosto singolare.

Quezon City, un quartiere povero di Manila, è stato preso d'assalto da centinaia di persone quando si è venuto a sapere che un bambino, mentre giocava nel lurido fiume Dario che scorre nella capitale, ha trovato nelle acque sporche una ed inquinate quantità di frammenti d'oro per un peso complessivo di 75 grammi. Suo padre, un vigile del traffico che si chiama Wilfredo Gallo, ha subito venduto il tesoro e con il ricavo ha comprato un televisore e una bicicletta per suo figlio.

Sparsa la notizia del ritrovamento, il giorno successivo erano in tantissimi i cercatori improvvisati che, armati di tazze di plastica o retine di ferro o semplicemente lavorando a mani nude, sfidavano la fortuna... e la malattia. Infatti, il fiume Dario con il passare degli anni è diventato un grande canale di fogna ed è anche stracolmo di spazzatura e di rifiuti domestici galleggianti. In pochi giorni i residenti avevano recuperato 140 grammi d'oro, un vero patrimonio per chi vive nella più nera miseria.



Erano nel frattempo spuntate sul posto le tante ed inevitabili bancarelle dove non solo si poteva comprare da bere e da mangiare, ma anche vendere l'eventuale pepita. Immane pure erano i giornalisti e le telecamere di tutto il mondo. Non si trattava in fondo di un nuovo mini-Klondike...?

(Continua a pagina 17)

# A Scuola d'Oro

Ed eccoci nuovamente all'inizio dell'anno "scolastico".

Subito, a vasche ancora calde dopo la gara della festa di primavera, lunedì 21/3 al pomeriggio ci sono venuti a trovare 25 ragazzi della Scuola Media Statale Palazzeschi di Torino.

Con un tempo uggioso e freschino si sono cimentati nella ricerca con ammirabile impegno ed interesse. Molto educati e simpatici, sperano di ritornare a trovarci il prossimo anno scolastico.

A Venerino e a me, che in quel giorno eravamo di turno, hanno fatto un'ottima impressione.

Speriamo davvero ritornino, magari con altre classi dello stesso istituto. Queste uscite a volte sono contagiose, specialmente se i ragazzi si sono divertiti.

Seconda uscita dell'anno mercoledì 18/4 pomeriggio con 30 ragazzi della 1<sup>a</sup> media della Scuola Addis Abeba del Villaggio Lamarmora di Biella di Biella: di turno Bruno e Anna. Senza dubbio ragazzi fortunati, si sono beccati l'unica giornata soleggiata dopo il tempo capriccioso dei giorni precedenti. Decisamente vivaci ma ben seguiti dalle professoressa che ci hanno facilitato il lavoro.

Va detto che se ne sono tornati a casa umidicci ma entusiasti e le prof. hanno detto che ripeteranno senz'altro l'esperienza. Grazie, ci fa molto piacere.

E per non lasciar raffreddare la schiena, il giorno seguente sono arrivati 80 ragazzini delle Scuole Elem. di Rubiana (Alta Val Susa TO). Ci hanno tenuto compagnia tutto il giorno, durante il quale il tempo, malgrado qualche imbronciatura, è stato abbastanza clemente. Per svolgere le lezioni è arrivata la task force da Milano con Gigi, Mario e il mitico Ramba, ai quali al pomeriggio si è unita la sottoscritta: Bimbi vivaci, ma deliziosi ed interessati. Anche loro sperano di tornare a trovarci.

Quarta uscita al mattino di giovedì 22/4: sono venuti a trovarci al campo gara 27 ragazzini della Scuola Elem. di Campiglia Cervo. Per motivi di orari non c'erano nostri soci ma abbiamo fornito loro l'ambito metallo prezioso, che hanno imparato a cercare con l'aiuto degli accompagnatori del Parco.

Al pomeriggio invece Adrio ed io abbiamo ricevuto in visita 25 ragazzi della 1<sup>a</sup> Media Meucci di Torino. Molto molto interessati, hanno ascoltato con attenzione e stranamente in silenzio le nostre "dritte" e poi si sono scatenati nella ricerca. Lezione positiva e come al solito promesse di ritornare anche con altre classi. Vedremo...

Nuova discesa in vasca giovedì 5/5 con 39 ragazzi della Scuola Elem. di Trivero/Ponzone, magistralmente istruiti da Venerino e Valerio. Tutti molto interessati.

Ed arriviamo ad uno dei fine settimana più intensi della stagione scolastica. Scendiamo in vasca giovedì 19/5 e venerdì 20/5 tutte e due le giornate intere!!!

Giovedì ci vengono a trovare 65 ragazzi della 1<sup>a</sup> Media di Trivero, devo dire veramente ben seguiti dai professori. Ragazzi ben educati e molto interessati. Al mattino in vasca c'era il gruppo docenti di Milano: Ramba, Gigi e Mario e al pomeriggio mi sono unita a loro. Tutto bene a parte le zanzare!!

La triade milanese si ferma addirittura a dormire in zona per essere a disposizione il venerdì mattino. Freschi e riposati i nostri eroi incantano i 34 ragazzini delle due classi di 4<sup>a</sup> elementare di Cossato. Deliziosi!! E vivissimi complimenti alla maestra Maria.

Al pomeriggio mi unisco al corpo docenti per "istruire" 43 ragazzini della 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> elementare della Scuola Anna Frank di Arona. Purtroppo avevano poco tempo a disposizione ma hanno cercato di sfruttarlo al meglio, Adorabili. Complimenti.

Ma zanzare, zanzare e ancora zanzare, Non si può fare niente?

Termino questo primo resoconto delle uscite scolastiche con due "chicche" raccolte tra una risata e l'altra ....

Cecilia - Media Palazzeschi di Torino -

"Signora, mi disfi queste pietre in sabbia che è più facile vedere l'oro?"

Claudio - Media Meucci di Torino -

"e quando abbiamo finito di "pasturare" l'oro salta fuori?"

Le ho raccolte al volo e subito scritte....

Saluti alla prossima uscita e buon campionato a tutti.

Anna Salogni

*Le conquiste, non l'alchimia, posero fine alla carenza di oro e d'argento in Europa. Le Crociate, organizzate all'inizio per zelo religioso dall'Europa feudale per riconquistare la Terra Santa, divennero in seguito un mezzo per saccheggiare l'Impero Bizantino, che aveva come capitale Costantinopoli. Nel 1204 un'armata di crociati che combatteva sotto l'egida di Venezia conquistò e saccheggiò la splendida città. La ricompensa fu il suo immenso tesoro e i distretti minerari del Caucaso che la rifornivano.*

*L'oro portato via da Costantinopoli rese di nuovo possibile il conio di monete d'oro in Europa, dopo un intervallo di molti secoli. La prima di queste monete fu il fiorino. Fu emesso all'epoca dei Comuni, da Firenze, divenuta un attivo centro commerciale e culla delle arti. Proprio come la mancanza dell'oro aveva contribuito al declino dell'Europa, così il suo ritorno segnò l'inizio di una nuova fiorente civiltà: quella del Rinascimento.*

*Il bottino in oro portato dai crociati era solo un campione delle ricchezze che si potevano trovare nei regni dell'Oriente. I racconti dei crociati spinsero il veneziano Marco Polo ad organizzare il suo epico viaggio nel Catai e più tardi indussero i grandi navigatori del Mediterraneo alla ricerca di una via marittima verso le Indie, attraverso l'Oceano Atlantico. Uno dei più decisi fra questi grandi navigatori, Cristoforo Colombo, fu particolarmente affascinato dalla descrizione fatta da Marco Polo di un palazzo reale in Giappone con il tetto d'oro e i saloni pavimentati di lastre d'oro.*

*Fu proprio la brama di possedere questo metallo che spinse Colombo ad attuare il suo progetto di circumnavigazione della terra per raggiungere le Indie, ma il modesto valore del suo bottino lo fece cadere in disgrazia. Rientrava nelle aspirazioni del navigatore genovese il poter raccogliere oro a sufficienza per arruolare un'armata di 10.000 cavalieri e 100.000 fanti per conquistare Gerusalemme e la Terra Santa nel nome della cristianità.*

*Questo desiderio segreto rinsaldò l'animo di Colombo durante gli anni di frustrazione, quanto non riusciva a trovare un sovrano che finanziasse il suo progetto di esplorazione e lo sostenne nel suo viaggio verso ovest attraverso il grande mare, quando la sua ciurma scoraggiata minacciava di ammutinarsi. Fu la promessa dell'oro che in primo luogo spinse i suoi marinai ad accettare di partire per un viaggio così pericoloso; la stessa motivazione aveva convinto il Re e Regina di Spagna ad affrontarne le spese.*

*Gli uomini che salparono con Colombo immaginavano di arrivare in una terra dove l'oro, come scrisse uno di loro, " si poteva raccogliere come i frutti maturi dagli alberi o pescare nei fiumi con le reti". Ciò che essi invece trovarono nelle Bahamas e poi a Cuba e ad Haiti furono indigeni che portavano alcuni ornamenti d'oro al collo e sul petto. Questi ornamenti erano fatti di pepite raccolte in piccole quantità nei letti dei corsi d'acqua. Furono tuttavia sufficienti a spingere Colombo a stabilire una colonia ad Haiti, avendovi trovato, scrisse, " tanta buona volontà e tanti segni di presenza di oro". I campioni che Colombo portò in Spagna stuzzicarono l'appetito reale. Ma quando ben poco altro ne arrivò, egli cadde in disgrazia. Nel 1500 un nuovo governatore delle colonie nominato dal Re rimandò in catene dal suo terzo viaggio Colombo che poi, anche se compì ancora un viaggio verso le isole, trascorse gli ultimi anni della sua vita in povertà.*

*Le immense quantità d'oro e d'argento, provenienti dal Nuovo Mondo, che resero ricca la Spa-*

gna, furono scoperte dagli spietati successore di Colombo - i conquistadores - . Spinti da una sete di oro e di gloria e decisi ad introdurre il cristianesimo in America, questi enigmatici predoni vi lasciarono una serie di chiese missionarie e saccheggiarono le città dal Messico fino al Perù. Pochi di loro vissero però così a lungo da godere le immense fortune strappate agli indigeni del Nuovo Mondo.

Nel 1517 Hernandez de Cordoba trovò riparo da una tempesta nella giungla costiera della Penisola dello Yucatan e vi scoprì i resti della popolazione maya, una civiltà ora ritenuta non meno antica di quella egiziana. I maya erano molto esperti in astronomia e matematica - e nel forgiare splendidi ornamenti d'oro e d'argento per le loro città sante. Con ciò i loro esperti fabbri non si erano mai preoccupati di inventare un attrezzo agricolo in metallo per i contadini che li rifornivano di cibo.

Cordoba e la sua ciurma si impadronirono senza indugio dell'oro dei templi maya, ma non senza combattere. Cordoba stesso fu ferito e morì poco dopo.

Tre anni dopo Hernan Cortes risalì la valle del Messico con 600 uomini alla ricerca di più oro di quanto Cordoba ne avesse visto nello Yucatan. Gli aztechi, che dominavano all'interno su un impero ricco d'oro, scambiarono il barbuto castigliano per un dio il cui ritorno era stato profetizzato. Il loro Imperatore Montezuma inviò emissari a Cortes con doni in oro, tra cui un disco, che rappresentava il sole, grande tanto quanto la ruota di un carro. I messaggeri pregarono gli spagnoli di tornare indietro, ma naturalmente la vista dell'oro ebbe il solo effetto di spronare gli invasori a proseguire.

Gli aztechi da tempo ricevevano tributi d'oro dalle numerose popolazioni messicane a loro sottomesse, che lo raccoglievano lavando la ghiaia dei corsi d'acqua in zucche vuote. I templi e i palazzi della magnifica capitale azteca, Tenochtitlan , erano veri magazzini ricolmi dei più splendidi tesori. Quando l'Imperatore Montezuma si decise a muovere incontro agli spagnoli che avanzavano, era trasportato su una lettiga d'oro.

Usando nel contempo la forza e l'inganno, Cortes e il suo piccolo esercito presto sottomisero il potente Impero azteco; poi gli spagnoli ne distrussero completamente la capitale, che lo stesso Cortes aveva definito "la più bella città del mondo". Lo sfortunato Montezuma fu ucciso; Cortes, come ricompensa per il tesoro che aveva rimandato in Spagna con i velieri per Carlo V, venne nominato governatore della Nuova Spagna, ma fu presto allontanato dalla carica dai suoi rivali nelle alte sfere spagnole. Il conquistatore degli aztechi morì nel 1547, povero e moralmente distrutto.





# La Picaja *The gold out there*

(Continua da pagina 13)

Il Segretario per l'Ambiente però, si è rivolto alla folla con l'aiuto di un megafono ed ha messo in guardia la popolazione, avvertendo che qualunque fosse la pepita d'oro trovata, non sarebbe bastata per pagarsi le cure di chi si fosse ammalato di epatite, diarrea, infezioni della pelle o allergie. Il responsabile per la Sanità della città di Manila ha espresso la sua preoccupazione per un possibile insorgere di una grave malattia, la leptospirosi, spesso fatale e facilmente trasmessa tramite le acque contaminate.

La gente comunque, scatenata dalla febbre di arricchirsi, non prestava attenzione alle parole di buon senso. Anzi, minacciava di ricorrere alla violenza nel caso in cui le forze dell'ordine avessero tentato di impedirle di scendere sul fiume.

Il fenomeno si è finalmente calmato soltanto quando l'oro ha cominciato a scarseggiare e il numero di ritrovamenti era visibilmente diminuito.

Ma qual è stata la provenienza di tanti frammenti d'oro in uno squallido fiume di Manila? Si sapeva che la tipologia della roccia nella zona del fiume Dario non era considerata per la presenza del metallo prezioso. I geologi, perplessi, avevano prelevato quattro borse piene di materiale fluviale durante i primissimi giorni della caccia all'oro ed avevano fatto degli assaggi senza trovare traccia del metallo giallo.

Il Geologo Responsabile, Edwin Rillon, ha una teoria che, molto probabilmente, spiega il mistero.



Nell'anno 2001 la Banca Centrale di Manila aveva subito un incendio; un rigattiere locale, dopo aver vinto l'appalto, aveva potuto comprare dalla Banca 500 barili di scarti di metallo e di scorie provenienti in parte dal reparto raffineria oro della banca. Questo signore avrebbe scaricato direttamente nel fiume i detriti contenenti dei frammenti d'oro, frammenti che, se non fosse stato per il ritrovamento casuale del bambino, sarebbero destinati a giacere in fondo alle acque luride del Dario o forse un giorno finire insieme agli altri rifiuti nella Baia Di Manila.

Ma intanto a Querzon City c'è qualche televisore in più.....



## MUSEO DELL'ORO E DELLA BESSA

## LE MINIERE di CROPINO

da: "La Corsa all'Oro di fine ottocento in Italia"  
di Aldo Rocchetti

La miniera, di 42 ettari, era formata da due filoni paralleli molto ramificati con delle lenti ricche di materiale ma molto discontinue. Sfruttata già in passato, venne concessa il 19/03/1874. Sappiamo poi che negli anni 1888/89 si eseguivano solo poche ricerche e manutenzioni, con due minatori che vi lavoravano una quindicina di giorni all'anno.

I proprietari, i Signori Pirazzi, i fratelli Maffiola e il Sig. Cicoletti, la vendettero il 9/8/1896 al Conte Giulio di Bourssetty della "Société des mines d'or du Cropino", con sedi a Bruxelles e Parigi.

La Società realizzò un prolungamento della galleria principale fino ad una traversa denominata Flora. Si eseguirono lavori anche nei livelli superiori e fu esplorato il filone in profondità, scavando un pozzo di 17,5 metri che portava a due gallerie laterali.

All'esterno venne installata una teleferica che portava il materiale a Fomarco, dove era stata costruita un'officina per l'amalgamazione (permesso del 19/4/1898) in cui il minerale veniva passato in un frantoio ed in un mulino Krupp, macinato in 12 mulini tipo Frankfort (poi portati a 24), e amalgamato in un molino Huntington seguito da placche di rame.

Negli anni successivi si lavorò intensamente, attaccando i filoni Ceïde e Cropino dove si incontrarono dei punti molto ricchi di materiale aurifero con galena a grana fine.

Punti particolarmente ricchi furono trovati in fondo a dei pozzi, ma l'acqua di infiltrazione allagò tutto, nonostante l'azione di diverse pompe.

Si decise allora di scavare due ribassi denominati "Nobile", di 150 m. e "Vittoria", di 58 m, che permettessero di prosciugare quei cantieri.

I lavori procedettero velocemente grazie all'impianto di perforatrici elettriche del sistema Siemens Hacske. Una delle due gallerie partiva dai terreni della vicina concessione Tagliata, con la quale venne effettuato un accordo.

Si riuscirono così a svuotare i terreni inondati: solo dal ribasso Vittoria uscirono 600 mc d'acqua.

Fu il periodo più attivo per la Società, che fece ricerche anche in altre zone limitrofe alla concessione, come ad esempio nella località denominata Beolini.

Si calcola che in questi anni il tenore medio in oro variasse dai 20 ai 30 g alla tonnellata. Le ingenti spese portarono però già nel 1902 alla sospensione dei lavori ed al conseguente richiamo nel 1903 da parte dello Stato per la ripresa dei lavori entro l'anno.

Gli amministratori riuscirono, trasformando la Società, a reperire dei fondi, e nel 1905 ripresero i lavori. Fu aperta una comunicazione tra il livello Nobili ed il





livello superiore S. Ernesto, scavando un pozzo che seguiva un filone della potenza di 3 metri.

Si estrassero così 12.000 t di materiale per un valore di 39.000 £ d'oro.

Ma i guadagni non furono sufficienti ed i lavori furono sospesi: la ditta fallì e la miniera fu revocata il 19/11/1908.

Nel 1909 passò a Roland Luciano, ma i curatori fallimentari del Conte de Bourssetty, che sperava in nuovi finanziatori, fecero ricorso, riuscendo a far annullare la revoca.

I soldi si trovarono solo in parte, negli anni successivi si realizzarono solo scarsi lavori, poi tutto fu abbandonato.

## E' uscita la versione in Piemontese!

L'Eco Museo, nell'ambito del programma culturale e di divulgazione, ha pubblicato la versione in Piemontese del libretto sulla tradizione della ricerca sui fiumi del Piemonte (appunto!).

La presentazione ufficiale è prevista il 26 Giugno direttamente sul torrente Elvo, in occasione della giornata storica (programma alle pagine seguenti).

Per adesso, eccovi un assaggio: siete capaci a leggerlo?

## ÈL SERCATOR ÈD NA VIRA

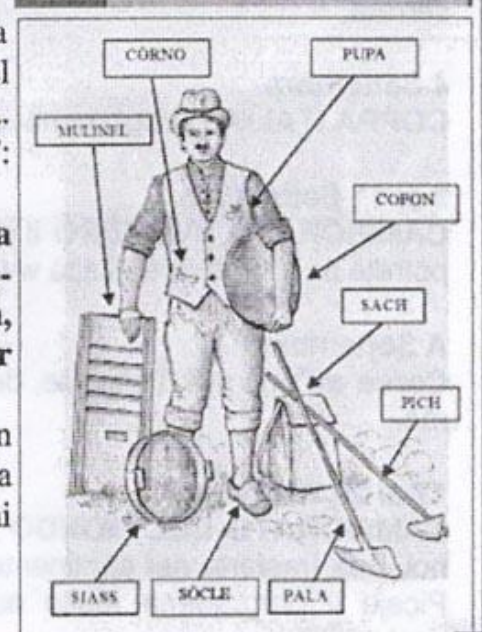
Èl sercator tradissional ëd l'Eutsent e dl'inissi dël Neuvsent as vestìa an manera sempia, svens con un gilé e un bel capel. Tante vire a l'era un campagnin ch'a alternava l'arserca al travaj ant ij camp.

L'òr trovà a lo vendìa pa: tutalpi a lo "baratava". A l'era peui n'antica tradission che un a dovreissa l'òr trovà dasparchiel con fatiga për fé fonde j'anej nunsiaj për chiel e për la soa sposa.

A l'é mach da quàich desen-a d'agn che l'òr as "cerca": prima as "pëscava".

Sta manera 'd dì as perd ant la neuit dij temp, i n'oma notissia a parte da jë statù medievaj andova a l'é sempre nominà come "pësca" dl'òr. Al dì d'ancheuj as costuma pì nen, për sòn ij "sercator" d'òr modern a sarìo ij "pëscador" d'òr ëd jer.

La diferensa a l'é che col-là ch'a l'andassìa a l'arserca d'un filon ch'a lo fëissa vnì sgnor a l'era un pëscador d'òr, col-là ch'a lo pijava dai fium adasiòt savend che con col òr-lì a l'avria mai fàit fortun-a a l'era mach un pëscador d'òr.



## Calendario gare, appuntamenti, incontri Aggiornamenti... fino a fine stagione

**12 Giugno**

**CAMPIONATO TOSCANO** a Pisa. Organizza Oro in Natura. Gare solo di Domenica. Per ulteriori informazioni contattare l'Associazione all'infoline o visitate il ns. sito Internet.

**26 Giugno**

**CORSA ALL'ORO SULL'ELVO**, con utilizzo degli attrezzi tradizionali in legno e/o metallo, batee, scalette e trulla, con la collaborazione dell'Associazione per l'Eco Museo Elvo e Serra. Una giornata all'insegna della tradizione e della storia della ricerca dell'oro. E' prevista una grigliata sul fiume a mezzogiorno, con prenotazione obbligatoria. Il programma completo alle pagine seguenti de La Picaja.

**25 al 31 Luglio**

**CAMPIONATO EUROPEO**, a Navelgas nella regione delle Asturie (SPAGNA). Il programma, che comprende l'intera settimana con ogni tipo di attrazione, è nelle pagine che precedono con tutte le informazioni del caso. Parecchi Soci sono pronti a partire: chi si vuole unire a loro? Iscrivetevi anche ON LINE!

**7 Agosto**

**CAMPIONATO LIGURE a TIGLIETO (SAVONA)**. Una gara sul fiume, ma con le regole WGA. In concomitanza alla festa dei taglialegna, una trasferta nuova per stare in compagnia di buoni amici, cercare oro e... mangiare bene! Iscrizioni in loco. Gare solo la domenica, ambiente familiare.

**5 al 7 Agosto**

**CAMPIONATO FINLANDESE** nel primo fine settimana. Il programma è a disposizione a richiesta degli interessati. Ricordate che la Finlandia organizzerà il Mondiale 2006...

**27 e 28 Agosto**

**CAMPIONATO BELGA** - Il programma è a disposizione: il nostro amico Bruno organizza per la terza volta il campionato. La partecipazione sembra buona e quindi la competizione sarà serrata.

**4 Settembre**

**COPPA ITALIA** - Programma e luogo da definirsi, organizzazione Oro In Natura.

**9 al 11 Settembre**

**CAMPIONATO SVIZZERO** il cui programma aggiornato è su questo numero de La Picaja. Lo potrete anche trovare al sito [www.goldwaschen.ch](http://www.goldwaschen.ch) dove ci si può iscrivere ON LINE.

**A Settembre**

**Corsa all'oro sul Torrente**, da definire, per quanto concerne il fiume scelto e per il programma.

**17 al 25 Settembre**

**CAMPIONATO DEL MONDO in SUD AFRICA** a PILGRIM'S REST. Per i più fortunati tra di noi, una trasferta nel continente nero, per un'indimenticabile esperienza. Sul n. 1/2005 de La Picaja il programma molto nutrito della manifestazione. Se ve lo siete perso contattate

l'Associazione!!!

**2 Ottobre**

**VERMOGNO E LA BESSA** - La tradizionale Festa tra le vie del paese, con bancarelle, esposizione di prodotti ed articoli di artigianato locale. Noi saremo presenti con uno stand per le informazioni e le dimostrazioni della ricerca ed accoglieremo i nostri Soci di ritorno dal Sud Africa: medaglie?

**9 Ottobre**

**IV TROFEO D. ROSSETTI - CAMPIONATO PIEMONTESE**

Il programma ricalcherà quello delle scorse edizioni, con la gara suddivisa in quattro manches, dove la classifica finale sarà data dalla somma dei tempi delle varie prove.

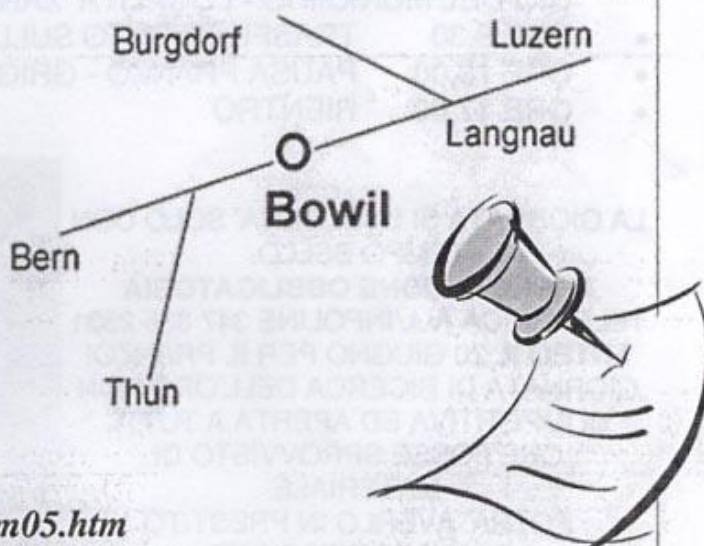
**4 Dicembre**

**PRANZO ed ASSEMBLEA DEI SOCI** a Benna, presso la sede del Gruppo Alpini. Quest'anno si cambia e si fa il pranzo invece della cena! Aspettatevi delle sorprese!!!

## CAMPIONATO SVIZZERO 2005 BOWIL - EMMENTHAL 9 - 11 SETTEMBRE 2005

*Alcuni Soci ci hanno chiesto come raggiungere il sito del Campionato Svizzero, e noi provvediamo con una piccola cartina indicativa della strada, a grandi linee. Inoltre informiamo che potrete trovare tutte le informazioni e il modulo di iscrizione on-line sul sito Internet dell'Associazione Svizzera*

[www.goldwaschen.ch/egold\\_sm05.htm](http://www.goldwaschen.ch/egold_sm05.htm)



## PROGRAMMA - CAMPIONATO SVIZZERO

### VENERDI 9 SETTEMBRE

18,00 APERTURA - 19,00 APERTURA TENDA ACCOGLIENZA  
20,00 MUSICA E DANZE ALLA TENDA - 20,00 - 22,00 JACKPOT PANNING - LOTTERIA DI RICERCA

### SABATO 10 SETTEMBRE

9,00 - APERTURA - 9,00 - 10,00 ISCRIZIONI AL CAMPO GARA  
11,00 - 17,00 ELIMINATORIE INDIVIDUALI PER UOMINI, DONNE, SQUADRE  
11,30 APERTURA RISTORANTE - 16,00 SHOW DI STUNTMEN SU AUTOMOBILI  
19,00 GARA TRIPLA SUL GROPBACH-CREEK - 19,00 APERTURA TENDA  
20,00 MUSICA COUNTRY DAL VIVO NELLA TENDA (ENTRATA 12 CHF = 7,2 €)  
21,00 - 23,00 JACKPOT PANNING

### DOMENICA 11 SETTEMBRE

8,30 APERTURA - COLAZIONE DEL CONTADINO ALLA TENDA  
CONTINUANO LE QUALIFICAZIONI INDIVIDUALI - SEMIFINALI - FINALI PER VETERANI, RAGAZZI, PRINCIPIANTI - 11,30 PRANZO CALDO ALLA TENDA  
15,00 CHIUSURA DEI CAMPIONATI - FINALI  
16,00 CERIMONIA DI CHIUSURA

# ELVO STORICO

**CORSA ALL'ORO  
TORRENTE ELVO  
CERRIONE  
CON L'ECO MUSEO VALLE ELVO E SERRA**



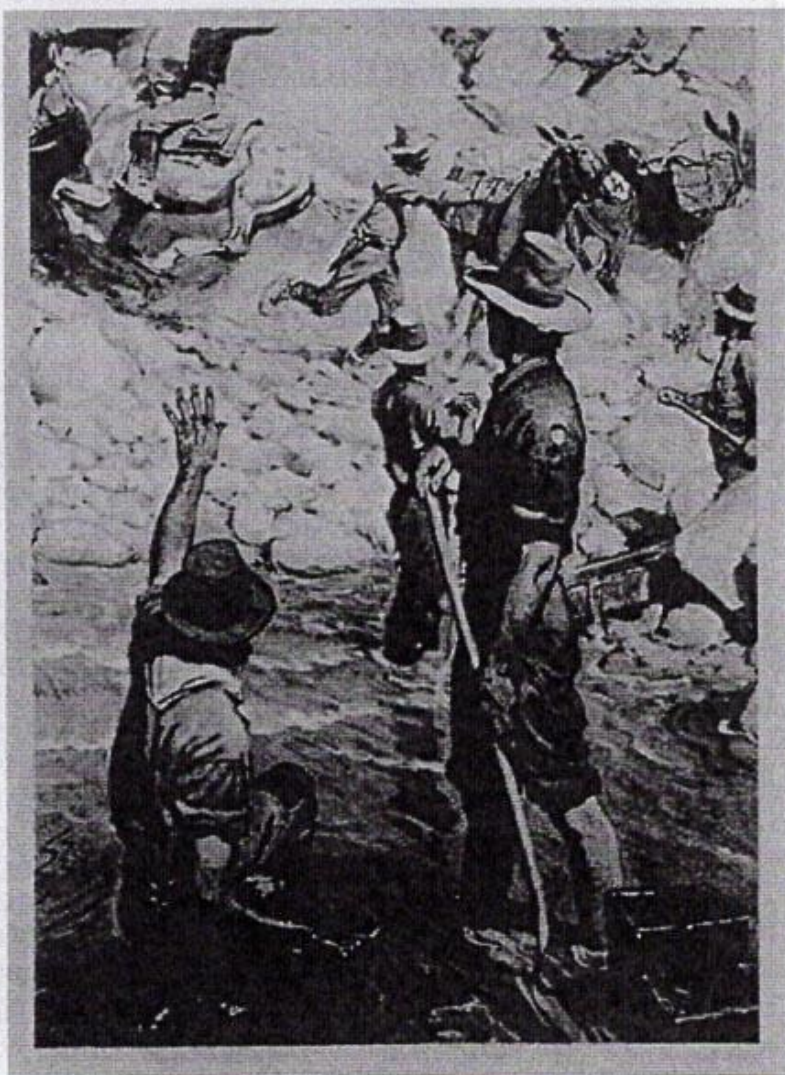
**DOMENICA 26 GIUGNO 2005**

## PROGRAMMA

- ORE 9,00 RITROVO DEI PARTECIPANTI A CERRIONE PRESSO IL PARCHEGGIO DEL MUNICIPIO - LOCALITA' ZANGA
- ORE 9,30 TRASFERIMENTO SULL'ELVO
- ORE 13,00 PAUSA PRANZO - GRIGLIATA SUL TORRENTE!!! PRENOTATE.
- ORE 17,00 RIENTRO

LA GIORNATA SI SVOLGERA' SOLO CON TEMPO BELLO.

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**  
TELEFONICA ALL'INFOLINE 347 835 2331  
ENTRO IL 20 GIUGNO PER IL PRANZO!  
GIORNATA DI RICERCA DELL'ORO NON  
COMPETITIVA ED APERTA A TUTTI,  
CHE FOSSE SPROVVISTO DI  
MATERIALE  
POTRA' AVERLO IN PRESTITO  
DALL'ASSOCIAZIONE.  
MUNIRSI DI STIVALI AL GINOCCHIO.  
DURANTE LA GIORNATA SI USERANNO  
SOLAMENTE ATTREZZI DI VECCHIA  
FATTURA E ANTICHI, BATEE E  
SCALETTE IN LEGNO O METALLO.



Ecomuseo Valle Elvo & Serra

# CAMPAGNA ISCRIZIONI 2005

## Associazione Biellese Cercatori d'Oro

L'iscrizione per il 2005 alla nostra Associazione da diritto alla partecipazione a tutte le uscite alla ricerca dell'oro che la nostra organizzazione ha programmato per il prossimo anno, alla tessera sociale (che ogni anno si rinnova) ed a ricevere tutte le uscite del nostro notiziario associativo La Picaja, che viene distribuita in tutto il Mondo dei Cercatori d'Oro. I nuovi Soci inoltre riceveranno una spilla dell'Associazione da appuntare in bella mostra su cappelli o camicie ed un paio di adesivi per la batea e l'auto: i cercatori della Biellese si riconoscono!

Il notiziario La Picaja raccoglie il programma di ogni manifestazione di cui l'Associazione sia a conoscenza in giro per il Mondo e di ogni uscita, così come il resoconto delle stesse a cui hanno partecipato i nostri Soci. Informa inoltre scientificamente e "goliardicamente" di qualsiasi cosa interessi il mondo dei Cercatori d'Oro per hobby! Inoltre abbiamo a disposizione il rinnovato sito [www.cercatoridoro.it](http://www.cercatoridoro.it)! E' il portale dei cercatori d'oro italiani: visibile in tutto il Mondo, aggiornato, ampliato e... va visitato!!!

Associati, rinnova il tuo tesseramento e fai iscrivere i tuoi Amici: diventeranno i nostri Amici d'Oro! Compila il modulo qui riprodotto in ogni sua parte e consegnalo alla prima occasione ad un membro del Consiglio Direttivo o invialo per posta. Vieni a far parte della nostra avventura!

## MODULO DI ISCRIZIONE 2005

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO - ITALIA

Con la firma del presente modulo dichiaro:  
di conoscere lo statuto dell'Associazione e di approvarlo in ogni suo articolo;  
di voler far parte dell'Associazione per l'anno 2005;  
di partecipare ad ogni manifestazione di cercatori d'oro per il 2005 a nome dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro \* Italia

### - Quote associative 2005 -

<input type="checkbox"/> Socio Ordinario	€ 17,00	
<input type="checkbox"/> Socio Ragazzo (Under 18)	€ 12,00	
<input type="checkbox"/> Socio Sostenitore	€ 30,00	(Crociare ciò che interessa)

Attenzione: Il versamento della quota associativa annuale va effettuato o in contanti al Tesoriere al primo incontro utile, oppure per agevolare i Soci, per bonifico bancario sul c.c. aperto presso Banca Sella N. 0201 847581140 ABI 03268 CAB 44430

Cognome

Nome

Indirizzo

CAP

Città

Provincia

Telefono

Fax / E-mail

Luogo e data di nascita

Firma leggibile

(se il Socio è minorenne, firma chi esercita la patria potestà)

Ai sensi della Legislazione in merito alla Privacy dei dati personali (675/96), quelli riportati sul presente modulo di iscrizione saranno gestiti ai soli fini della registrazione dei Soci. Solo apponendo una seconda firma nello spazio sottostante il sottoscritto Socio autorizza l'Associazione a rendere pubblici ai soli altri Soci i dati sopra riportati ai fini dello scambio di informazioni inerenti la ricerca dell'oro.

Sì, accetto. In fede \_\_\_\_\_



## "La Picaja"

dal 1991 il Notiziario bimestrale ufficiale della  
Associazione Biellese Cercatori d'Oro - Italia - Fondata nel 1987  
Sede legale e recapito postale:

Via L. Debernardi n.50 - Vermogno 13888 ZUBIENA BI

e-mail: [mail@cercatoridoro.it](mailto:mail@cercatoridoro.it) oppure [abcdoro@libero.it](mailto:abcdoro@libero.it)

Internet: <http://www.cercatoridoro.it>

Codice fiscale 90015700025 - P.Iva 01913420020

**INFOLINE 347 835 2331**

La Picaja è la pubblicazione periodica della Associazione Biellese Cercatori d'Oro sin dal 1991. Quanto pubblicato sul presente periodico realizzato in proprio non impegna né per la forma né per la sostanza alcuno fuorché gli autori degli articoli. La presente pubblicazione non è posta in vendita ma distribuita gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento e viene scambiata con riviste analoghe di altre Associazioni sia italiane che straniere. Le altre riviste pubblicate sullo stesso tema nel mondo sono "Golden Times" della World Goldpanning Association, "Feuilles d'Or" della Federation Francaise d'Orpillage, "Guldvaskar'n" della Svenska Guldvaskarforeningen, "Goldwäscherzytg" della Schweiz Goldwäschervereinigung, "Let's Gold Talk" della Goldwäscherverein Osterreich. Le Associazioni di Cercatori d'Oro aderenti alla World Goldpanning Association provengono da Australia, Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Paesi Bassi Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, U.S.A.. Il Consiglio della W.G.A. è formato da Vincent Thurkettle (GB) Presidente, Veronika Stedra (CZ) VicePresidente, Esko Orava (SF) Tesoriere, Arturo Ramella (ITA) Segretario